

Newsletter n. 27 - settembre 2020

Sommario

- Mesi difficili
- Situazione finanziaria a settembre 2020
- Progetti conclusi e in sospeso
- Studiare al College
- Aggiornamenti di ASSEFA Torino a settembre 2020
- L'India e il COVID-19
- Nuove proposte di ASSEFA India
- Iniziative in Italia
- Notizie dall'India
- Come aiutarci?

Mesi difficili

Nella precedente Newsletter (n. 26, luglio 2020) avete visto la foto di Madurai, in Tamilnadu (una città di solito vivacissima e affollata), completamente vuota in conseguenza delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. In questi pochi mesi la situazione in India è ancora peggiorata, e ora il Paese si trova al secondo posto nel mondo per il numero di contagi e per la crisi economica causata dalle restrizioni imposte dal governo.

L'ASSEFA India, da sempre abituata a operare in collaborazione con le comunità rurali più povere, ha potuto tempestivamente individuare situazioni di difficoltà e mettere in atto iniziative per portare sollievo alle famiglie più disagiate. Per questo motivo i contributi finanziari arrivati al Gruppo ASSEFA Torino sono stati messi prontamente a disposizione dei nostri partners, e contiamo di continuare a offrire il nostro sostegno nei mesi che verranno, quando la persistenza del virus e la mancanza di prospettive di lavoro si faranno sentire ancora più duramente.

Situazione finanziaria a maggio 2020

Dall'inizio del 2020 abbiamo inviato in India 3 bonifici,
per un totale - *tra gennaio e maggio 2020* – di **44.248,23 EURO**

Qui di seguito i dettagli.

Invio del 21 gennaio 2020: **TOTALE 8.141,00 €**

- a) Per la costruzione di una nuova aula nella scuola di M.Pudur:
 - Spesa totale prevista 5.300,00 €
 - Invio 1° contributo 1.613,00 €
 - Mancano 3.687 €
- b) Sistemazione e approfondimento del pozzo a cisterna presso il campus di Iyannarpuram:
 - Spesa totale prevista € 11.060,00
 - Invio 3° contributo 4.000,00 €
 - Mancano 1.137,77 €
- c) 13 quote SAD + contributi per singole scuole 2.528,00 €

Invio del 6 maggio 2020: **TOTALE 11.107,23 €**

- a) Iniziative di sostegno a donne vulnerabili durante pandemia COVID-19: 8.000,00 €
- b) Ri-costruzione e approfondimento del pozzo a cisterna presso il campus di Iyannarpuram:



Gruppo ASSEFA ODV – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

- o spesa totale prevista € 11.060,00
- o invio 4° contributo 1.137,77 € - **CONCLUSO**
- c) Quote SAD arretrate + contributi per singole scuole 2.970,00 €

Invio del 31 maggio 2020: **TOTALE 25.000,00 €**

- a) Iniziative di sostegno a donne vulnerabili durante pandemia COVID-19: 8.863,00 €
- b) Quote SAD arretrate + contributi per singole scuole 10.200,00 €
- c) Per la costruzione di una nuova aula nella scuola di M.Pudur: invio 2° contributo 3.687,00 € **CONCLUSO**
- d) Messa a dimora di alberi da frutta e da legna nel campus di Iyannarpuram:
 - o Spesa totale prevista € 4.200,00
 - o Invio 1° contributo 2.250,00 €
 - o Ancora da inviare 1.950,00 €

Progetti conclusi e in sospeso

E' concluso il finanziamento del pozzo presso il Campus di Iyannarpuram, ed è stato completato il finanziamento della nuova aula per la scuola primaria di M.Pudur.



Abbiamo ricevuto alcune fotografie della scuola, dove si vede l'ampliamento, e si apprezza il colore brillante dato all'intero edificio.

La scuola primaria di M. Pudur, sopraelevata e ridipinta.



Resta da completare il finanziamento del frutteto di Iyannarpuram: sono ancora da inviare 1.950,00 €, già disponibili in banca grazie alle donazioni degli ultimi mesi.

La siccità degli anni precedenti aveva fatto morire molti alberi.

Ora – grazie ai lavori eseguiti sul pozzo del Campus e alla disponibilità di acqua, sarà possibile mettere a dimora nuove piante.

Studiare al College

Da pochi giorni sono arrivati gli aggiornamenti dei costi per le **borse di studio** per il College di C. Poongodi e S. Supriya: le università sono chiuse, ma la didattica a distanza è ripresa. Come leggerete nelle prossime pagine, ci è stato proposto di contribuire a sostenere le spese universitarie anche di una terza studentessa.



Spese per C. Poongodi
(3° anno di Lingua e
Letteratura Inglese):
463,00 €



Spese per S. Supriya
(2° anno di Chimica):
516,00 €

Aggiornamenti di ASSEFA Torino a settembre 2020

- ✓ Una coppia di assefini ha offerto la somma di **1.500,00 €** per completare il frutteto di Iyannarpuram: questa, aggiunta ad altri contributi già arrivati, ci permetterà di inviare **1.950,00 €**. e completare il finanziamento.
- ✓ Sono arrivate ancora numerose donazioni per aiutare donne vulnerabili a superare questo difficile periodo di lockdown e pandemia: invieremo **1.630,00 €**
- ✓ Sono state versate 7 quote di SAD, quindi sono da inviare **840,00 €**
- ✓ Altri amici hanno dato la disponibilità a sostenere le spese del College per S. Subriya, loro futura collega (sono dei Chimici).
- ✓ Il 18 agosto 2020 ci è arrivata la notifica di presa d'atto (**ATTO DD 828/A1419A/2020**) dell'adeguamento statutario della nostra Associazione, iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato da parte della Regione Piemonte (protocollo 26644 / A1419A).
- ✓ Il 5 x 1000. Il 30 luglio 2020 ci è stata accreditata la somma di **2.481,81 €**, relativa al contributo del 5x1000 del 2018.
- ✓ Il 28 settembre 2020 si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Gruppo ASSEFA Torino, che era stata rimandata a causa delle difficoltà create dalla pandemia.
- ✓ Con il prezioso aiuto di Massimo Battaglia stiamo cercando di aggiornare il sito!

L'India e il COVID - 19

Al 19 settembre 2020 i dati dell'India relativi al COVID-19 sono i seguenti¹:

- contagiati 5.308.014 (al 2° posto nel mondo dopo gli USA)
- morti 85.619

In una mail del 29 agosto Kumar – il nostro interlocutore dello staff di ASSEFA India – ci ha inviato un aggiornamento sulla **situazione COVID-19** e sulle iniziative fin qui intraprese a favore di donne vulnerabili. A fine agosto il **Tamilnadu** è il 2° tra gli stati indiani colpiti, con circa 410.000 persone contagiate, e più di 7.000 morti. Nonostante questa situazione, il governo ha deciso di riavviare alcune attività produttive, sia pure con qualche restrizione. Nelle aree rurali i contadini hanno ripreso i lavori agricoli, anche grazie ai monsoni, che quest'anno hanno

¹ <https://gisanddata.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/bda7594740fd40299423467b48e9ecf6>



Gruppo ASSEFA ODV – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

fornito pioggia abbondante. Altre attività, come la produzione e la vendita del latte e molte attività commerciali (ristoranti, negozi...) sono ancora soggette a restrizioni. Le erogazioni di crediti alle donne devono ancora essere avviate.

A fronte di questa situazione, l'ASSEFA India propone di utilizzare i contributi ricevuti come 'sostegni cuscinetto' per permettere a giovani vedove e donne in difficoltà di intraprendere piccole attività generatrici di reddito. Gli interessi saranno devoluti a donne anziane, in forma di sostegno in denaro. In una visione a lungo termine, disponendo di un budget di base di 1 milione di rupie, in un anno si potrebbero sostenere 125 donne attraverso prestiti a rotazione, e 50 donne con assistenza diretta. L'organizzazione e la gestione di questi fondi sarà affidata ai gruppi di base già esistenti (gruppi di auto-aiuto delle donne nei singoli villaggi –SHG – consociate insieme in SMTB= Social Mutual Benefit Trusts) nella zona di Madurai.

Dato che i fondi fin qui raccolti attraverso le donazioni internazionali e interne ammontano a 2,5 milioni di Rupie, sarà possibile coinvolgere fin d'ora 450 donne per un anno.

Alla nostra richiesta di ulteriori chiarimenti, Kumar spiega: le donne potranno ottenere prestiti da un fondo comune a rotazione; la restituzione è su base settimanale, per un totale di 20 settimane. Sarà applicato il 5% di interesse, che sarà destinato a fornire denaro corrente alle donne anziane rimaste senza sostegni familiari. Se arriveranno altri contributi finanziari – comunicano da ASSEFA India - sarà aumentato il numero di donne coinvolte nel progetto. Possiamo quindi decidere – sentiti i soci del Gruppo ASSEFA Torino – di destinare la somma arrivata con il 5x1000 a incrementare il fondo comune a sostegno delle donne vulnerabili, anche perché la situazione di crisi economia e sociale provocata dalla pandemia sembra destinata a prolungarsi.

Continuiamo quindi la raccolta fondi a sostegno di donne vulnerabili durante la pandemia

Nuove proposte da ASSEFA India

Una nuova borsa di studio per il college

Mrs Vasantha, Direttrice delle scuole ASSEFA, ci ha segnalato di una giovane che ha terminato brillantemente le scuole ASSEFA, **V.Mohanapriya**, avrebbe desiderio di frequentare il college, e studiare Scienze Naturali: la sua famiglia sarebbe d'accordo. Ecco la traduzione della lettera di Mrs. Vasantha (del 31 luglio).

*Cara Elena,
Vanakkam!*

*Rispondendo alla tua mail del 29 luglio, ti mando qui alcune informazioni su **V.Mohanapriya**, una studentessa che avrebbe bisogno di un sostegno economico per poter proseguire gli studi all'università. Come ti ho già accennato, è una ragazza di grande talento, con molte capacità. E' anche semplice, sempre sorridente, sempre contenta, anche se proviene da una famiglia povera.*

Suo padre è un gran lavoratore e una persona molto sincera. La famiglia è allegra, piena di dignità.

V.Mohanapriya è una delle migliori studentesse della nostra scuola. Io personalmente sono molto contenta che si presenti per lei questa opportunità. Quindi mi unisco a lei e alla sua famiglia nel ringraziare fin d'ora chi si prenderà carico del sostegno economico necessario per consentirle di frequentare l'università. Ti manderò i dettagli delle spese previste entro la fine di Agosto.

Grazie, ancora, con affetto

M.VASANTHA

NAME	: V. Mohanapriya
FATHER'S NAME	: P. Vellaiyan
MOTHER'S NAME	: V. Sularigammal
DATE OF BIRTH	: 07.01.2005
AGE	: 17
SISTER NAME	: Kannalathani, studying BA (English)
BROTHER NAME	: Visalakanya, studying 10th std
FATHER OCCUPATION	: My father worked as an assistant in Sona Siva Hindu shop ASSEFA in Sindral, now working in field.
HOBBY	: Drawing and book reading
ABILITY	: Drawing, Hindi work, speech, clay works, sports.
STUDY COURSE	: I like to study botany and zoology.
AMBITION	: I want to become a teacher for my school children.

V. Mohanapriya



Potremmo –come Gruppo ASSEFA Torino – pagare le sue tasse universitarie. Vasantha ci farà sapere a quanto ammontano: l'indicazione preliminare è di circa 500 €.

Cerchiamo quindi collaborazione per sostenere gli studi di V. Mohanapriya

Ristrutturazione della scuola di Chinnamulaiyur

Su nostra richiesta, Mrs Vasantha ci ha inviato un nuovo Progetto, che prevede delle opere di ristrutturazione da eseguire nei due edifici della scuola di Chinnamulaiyur. Chinnamulaiyur è un villaggio che si trova a 11 km dalla cittadina di Natham e a 52 km da Madurai. E' circondato da colline e basse montagne, e da coltivazioni di mango, cocco, tamarindo, guava. Il 30% degli abitanti sono piccoli contadini, il restante 70% sono braccianti senza terra, che lavorano a giornata sui terreni di proprietari che abitano in città. L'ASSEFA è presente nel villaggio dal 1984, quando propose alcuni programmi economici all'Assemblea di villaggio (Gramasabha), e molti contadini ottennero prestiti per intraprendere attività agricole e allevamenti. La buona relazione stabilita con gli abitanti permise di aprire la scuola: il tasso di alfabetizzazione era molto basso. La scuola elementare iniziò il 31.12.1986 con 63 bambini e 3 insegnanti. Ora vi sono 218 allievi e 6 maestre. I due edifici sono in cattive condizioni, come si vede nelle foto che ci hanno inviato. C'è bisogno di importanti interventi strutturali.





Gruppo ASSEFA ODV – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323



Il costo complessivo previsto è di 897.899,00 Rs (circa **10.292 €**), così suddiviso:
1° edificio 590.820,00 Rs (circa 6.772 €); 2° edificio 307.079,00 Rs (circa 3.520 €)

Iniziamo quindi una raccolta fondi per ristrutturare la scuola di Chinnamulaiyur

Iniziativa in Italia

L'India, il COVID, la crisi economica. Sul sito del Centro Studi Sereno Regis, con il quale collaboriamo per le iniziative di informazione ed educazione nonviolenta, potete trovare due articoli che descrivono la situazione dell'India negli ultimi mesi:

- <http://serenoregis.org/2020/06/11/india-tragedie-vere-invisibilita-parole-finte-elena-camino/> (11 giugno)
- <http://serenoregis.org/2020/09/02/lindia-tra-covid-fame-cavallette-e-mercato-elena-camino/> (2 settembre 2020)

Segnaliamo inoltre un interessante corso di formazione per insegnanti, cittadini ed educatori su **cinema e nonviolenza**, in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS) dell'Università degli Studi di Torino, di Brescia e della Valle d'Aosta. Il corso è riconosciuto dal MIUR ai fini dell'aggiornamento, e si terrà dal 1° ottobre al 3 dicembre presso il CSSR. Informazioni e programma sono disponibili al link <http://serenoregis.org/rassegne/formazione-fare-la-pace-al-cinema/>.

Durante le prime settimane di ottobre si svolgerà, presso il CSSR, il 2° **Festival della Nonviolenza** e della Resistenza civile (<http://serenoregis.org/evento/festival-della-nonviolenza-e-della-resistenza-civile-2020/>). Ingresso libero. Tra i temi che saranno affrontati vi segnaliamo:

- *Contro la militarizzazione del mondo: esperienze e proposte trasversali per una transizione equa, sostenibile e nonviolenta post pandemia.*
- *Un'altra difesa è possibile: da San Francesco a Gandhi, la difesa nonviolenta*
-

Notizie dall'India

Oltre alle notizie che potete leggere sul sito del CSSR (ai link più sopra segnalati, e a quelli già disponibili da tempo²), vi diamo qui alcuni flashes su questo Paese, così grande, pieno di contraddizioni, di violenze e di speranze.

² 13 aprile: <http://serenoregis.org/2020/04/13/il-covid-19-e-lindia-tra-neri-temi-previsioni-incognite-elena-camino/>

6 maggio: <http://serenoregis.org/2020/05/06/india-vite-perdute-vite-a-rischio-elena-camino/>

17 maggio: <http://serenoregis.org/2020/05/17/arundhati-roy-voce-dal-silenzio-daniela-bezzi/>



Una rete di sicurezza per i più poveri...

Sunita Narain, direttrice di un importante Centro di Ricerca e di Educazione con sede a Delhi (il CSE, Centre for Science and Development) ha pubblicato il 27 agosto una riflessione sul programma MGNREGA3, il 'Mahatma Gandhi National Rural Employment Guarantee Act', che è forse il più vasto schema di protezione sociale del mondo. Introdotto in India nel 2005, è stato avviato con l'obiettivo di fornire condizioni minime di sussistenza alle fasce rurali più povere dell'India, assicurando almeno 100 giornate di lavoro retribuito all'anno. Durante i mesi di lockdown, quando milioni di braccianti hanno dovuto lasciare le grandi città e tornare ai loro villaggi, grazie al programma MGNREGA 56 milioni di persone hanno potuto lavorare: certo, sono stati per lo più lavori manuali, o poco specializzati, ma hanno permesso di sopravvivere e di acquistare cibo per le famiglie.

Da aprile a giugno, mentre la pandemia si diffondeva, è stato possibile grazie a questo programma costruire centinaia di migliaia di cisterne per l'acqua, riparare edifici, sistemare i canali di scolo delle acque: tutti lavori svolti vicino a casa, in molti dei 560.000 villaggi che ancor oggi caratterizzano l'India rurale. Grazie a questi lavori di manutenzione, e grazie a un monzone favorevole, i raccolti sono stati più abbondanti, e il livello delle falde superficiali è aumentato. Sunita Narain si chiede quanto a lungo potrà andare avanti questo programma, e ipotizza che questi lavori di cura e manutenzione nei villaggi possa proseguire nel tempo. Non si tratterebbe più di 'eseguire dei lavori', ma di avviare processi virtuosi capaci di eliminare le crisi da carenza di acqua e rendere più sostenibili le condizioni di vita nelle campagne.

E' interessante notare che l'ASSEFA India da sempre opera nella prospettiva di avviare processi a lungo termine per raggiungere l'autosufficienza, assicurando non solo il diritto al lavoro (che è stato finora l'obiettivo del governo), ma il diritto all'autosufficienza e a una vita dignitosa.

Chissà che l'emergenza COVID-19 non offra l'occasione al governo di assumere una prospettiva più 'assefina', riconoscendo l'importanza e il valore del lavoro contadino?

Affari militari in tempi di COVID

In tutto il mondo abbiamo assistito a iniziative che grandi imprese, governi, militari hanno intrapreso – approfittando del periodo di crisi socio-economica causata dalla pandemia – per arricchirsi, ottenere autorizzazioni per attività prima illegali, stringere patti tra potere finanziario e/o militare. E proprio a luglio 2020 giunge notizia di un patto di cooperazione per la sicurezza⁴ firmato tra India e USA: con la giustificazione di una maggiore sicurezza, la promessa di molti nuovi posti di lavoro, l'autorizzazione a utilizzare tecnologie ad uso civile e militare, il governo indiano ha concordato l'acquisto di ingenti quantità di armi, equipaggiamenti militari, di tecnologie informatiche ad uso bellico. Sono stati inoltre concordati corsi di formazione per giovani militari indiani, destinati a coordinare in futuro operazioni congiunte di 'peacekeeping' con gli alleati USA. Mentre in tutto il mondo la società civile deve far fronte alle gravi conseguenze dell'emergenza sanitaria, Stati Uniti e India continuano a impegnare ingenti somme per sviluppare ed estendere il controllo militare esercitato dalle due potenze nell'area indo- pacifica.

Dal 'digital divide' alla 'partizione digitale'⁵

Sul sito di PARI (un' associazione indiana che da decenni archivia e testimonia la varietà di vita, lavoro, cultura, tradizioni del mondo rurale indiano) è stato pubblicato da poco un articolo in cui si segnala il rischio di approfondire il divario sociale, economico e culturale in India tra chi ha accesso alle tecnologie informatiche e chi ne è privo.

³ https://www.downtoearth.org.in/blog/water/mgnrega-today-and-tomorrow-73065?utm_source=Mailer&utm_medium=Email&utm_campaign=Down%20To%20Earth-3513

⁴ U.S. Security Cooperation and India Bureau of Political-Military Affairs. <https://www.state.gov/u-s-security-cooperation-with-india/>

⁵ https://ruralindiaonline.org/articles/schoolkids-digital-divide-to-digital-partition/?utm_source=sendinblue&utm_campaign=NL_June_30_2020&utm_medium=email

Nel solo Stato del Maharashtra, dove è stata fatta un'indagine, dei 15 milioni di bambini iscritti alle scuole elementari il 77% abita in zone rurali. La corsa all'istruzione 'on line' che è attualmente in atto in India (come in tanti altri paesi) che cosa significa per bambini e adolescenti che abitano in comunità povere – spesso di Adivasi (popoli indigeni) – in aree che non solo non hanno connessioni internet, ma dove spesso anche l'elettricità arriva a intermitenza? E dove l'acquisto di uno smartphone costa quanto il salario mensile di un bracciante?



Ci vuole il salario di un mese perché Rajesh Andhar e possa comprare uno smartphone al figlio Dinesh. Qui è con la moglie Chandan e la figlia Anita, che non è convinta di poter imparare bene tramite un telefono.

Anche per i più grandi la situazione è critica: moltissimi campus universitari pubblici sono chiusi, la connettività via internet, anche dove esiste, è scadente e intermittente.

Se anche si riuscisse ad avere un insegnamento on line, molti genitori dichiarano che

sarebbero in difficoltà: non solo perché non hanno un livello di alfabetizzazione sufficiente, ma anche perché sono obbligati a lavorare nei campi tutto il giorno, e non potrebbero affiancare i figli nello studio.

Ma anche rispetto alla riapertura delle scuole ci sono difficoltà: molti insegnanti devono lavorare in più scuole, e rischiano di diventare fonti di contagio; prima del COVID-19 le scuole provvedevano direttamente a preparare i pasti degli allievi, ma adesso ci vorrebbero delle cautele in più. Anche i bambini più fortunati, iscritti a scuole primarie che propongono corsi on line e ai quali la famiglia può acquistare uno smarphone, aspettano con ansia di poter tornare a scuola: studiare da soli, non poter stare con i compagni è una condizione vissuta sempre più con fatica e dispiacere.

Alcuni sostengono che il governo statale dovrebbe attivare dei canali dedicati all'educazione attraverso radio e televisione, che sono molto diffusi in tutta l'India, ma finora poco è stato fatto.

L'accesso a internet e l'uso di smartphones è molto più diffuso per i maschi che per le ragazze, nell'India rurale, e rischia di accentuare le disuguaglianze di genere.



Il governo indiano progetta di distribuire un telefono cellulare gratis a ogni famiglia al di sotto della linea di povertà



Sì, sì, riceverete anche cereali e legumi a basso costo, ma intanto prendete questo...



Come aiutarci?

- Contributo per **donne vulnerabili** durante la pandemia da COVID-19: **circa 20 € a ciascuna donna ogni 3 mesi**. Le donne sono per ora 450.
- Sostegno agli studi del **College** di V.Mohanapriya (costo previsto per il 1° anno circa **500 €**)
- Raccolta fondi per le opere di riparazione in due edifici della scuola primaria **Sarva Seva di Chinnamulaiyur: 10.292,00 EURO**
- Contributo libero per le **scuole ASSEFA** (per manutenzione, riparazioni, materiale didattico...) dopo la conclusione delle adozioni simboliche individuali.

Per sostenere le nostre attività si possono versare contributi al Gruppo ASSEFA Torino ODV:

Conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo:

IBAN IT05R0306909606100000116323

Nella compilazione della dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5 x 1000 al Gruppo ASSEFA Torino ODV, specificando il codice fiscale dell'Associazione: **94051160011**

Per INFO: Elena Camino, elenacamino1946@gmail.com